

Orbene il comune di Brescia fece già nello scorso anno questa proposta al Governo, ma fu respinta. Credo però che sia disposto a rinnovarla; e così, se il ministro solleciterà la compilazione del progetto definitivo, anche i fondi necessari non mancheranno.

In ultimo è urgente il provvedere, per due altre considerazioni: la prima per l'interesse del Governo, perchè altrimenti lo sviluppo edilizio in quella località farà aumentare di molto il valore delle aree, e l'espropriazione ne diverrà più costosa; la seconda per avere, occorrendo, in pronto un lavoro utile e necessario nel caso che avesse disgraziatamente a rinnovarsi la crisi operaia che ha afflitto Brescia nel passato inverno. A dare lavoro a quegli operai pensò in allora il Comune; ma per l'avvenire è dovere anche del Governo il provvedere. Così operando, il ministro dei lavori pubblici farà opera non solo di saggio ed avveduto amministratore, ma altresì di previdente uomo di Governo.

Dopo ciò, ringrazio il sotto-segretario di Stato della risposta datami.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Buttini, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici. L'inconveniente, al quale ha accennato testè l'onorevole interrogante, è già stato notato anche nella relazione fatta al Ministero dei lavori pubblici; e lo stesso Consiglio superiore dei lavori pubblici se n'è occupato nel suo parere. Io reputo che le dichiarazioni che ho fatte testè a nome del Governo, affermando il concetto che nello studio e nell'esecuzione del progetto definitivo si abbia a dare la precedenza a quelle opere che siano per risultare realmente più necessarie ed urgenti, bastino a rassicurare l'onorevole Bonardi circa le intenzioni del Governo su tutto quanto formò argomento della sua interrogazione.

Presidente. L'onorevole Squitti ha la seguente interrogazione diretta al ministro dei lavori pubblici:

“ Il sottoscritto desidera di chiedere all'onorevole ministro dei lavori pubblici, se egli intenda di richiamare all'adempimento degli obblighi contrattuali l'impresa, cui è affidata la costruzione dei tronchi da Santa Eufemia a Ricadi, della linea Battipaglia-Castrocucco-Paola-Reggio di Calabria. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Buttini, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici. Questa interrogazione farebbe supporre che l'impresa appaltatrice fosse venuta meno all'adem-

pimento degli obblighi contrattuali, e che si desideri dal Governo una parola rassicurante al riguardo.

Il Governo può dire a tal proposito una cosa sola. Semprechè gli venga a risultare che questa o qualsiasi altra impresa venga meno alle obbligazioni contrattuali, esso non mancherà di affrettarsi a richiamarla alla osservanza delle medesime prevalendosi di tutti i diritti che derivano a suo favore sia dalla vigente legge sulle opere pubbliche, sia dal capitolato generale, sia dal capitolato speciale.

Venendo a parlare poi specialmente dell'impresa assuntrice della costruzione del tronco da *S. Eufemia a Ricadi*, mi preme di assodare un fatto, che varrà a rassicurare l'onorevole interrogante. Si tratta di un contratto a *forfait* per 16,350,000 lire.

Per l'esecuzione di questi lavori è stabilito il termine massimo di quattro anni, decorribili dal giorno della consegna. La consegna ebbe luogo il primo agosto 1889, quindi i lavori dovranno esser compiuti solo pel primo agosto 1893. Nello scorso settembre apparivano dagli stati di avanzamento appena 2,610,000 lire di lavori eseguiti. Invece al 20 aprile di quest'anno già si erano fatti lavori per 6,948,000 lire; dimodochè, avuto riguardo al cammino fatto fino al giorno d'oggi, pare potersi dire che l'impresa, proporzionatamente, ha perfino eseguito di più di quello che avrebbe dovuto compiere in corrispondenza col tempo trascorso. Ad ogni modo, ripeto che quando, in qualunque modo, venga a risultare che l'impresa in seguito non soddisfa alle proprie obbligazioni, il Governo non tralascierà di applicare e le disposizioni del capitolato e quelle dell'articolo 341 della vigente legge sulle opere pubbliche.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Squitti.

Squitti. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle buone intenzioni che ha per l'avvenire, ma nel tempo stesso non mi posso dichiarare egualmente soddisfatto per quello che è avvenuto in passato. Il contratto fra l'impresa e lo Stato per i lavori del tronco ferroviario da Santa Eufemia a Ricadi, è formulato in modo che facilissimamente può esser trasgredito. Non vi è che un solo articolo che possa assicurare l'adempimento di questo contratto, cioè l'articolo 14 del capitolato, nel quale articolo si fa richiamo all'articolo 341 della legge sulle opere pubbliche; che, cioè, laddove sia il caso, si possano fare le ingiunzioni in regola e poi i lavori